

26 ► letteratura



L'incontro dello scorso anno alla Fiera delle parole, in Salone con la scienziate Margherita Hack.

► Ci sono musica, impegno civile, cultura, rispetto ambientale... ma anche generi letterari diversissimi (noir, thriller, gialli, reportage, saggi...) negli oltre duecento incontri della terza edizione padovana della Fiera delle parole che dall'8 al 13 ottobre pulsa nei luoghi della socialità cittadina (le scuole, gli auditorium, i cinema, i teatri), rendendo Padova una grande e gorgogliante agorà della parola corposa di senso, significato e sfumature. E, guarda caso, grande assente

è il libro politico in un calendario che non disdegna nessuno, neppure l'autore più sconosciuto; non per partito preso, sia chiaro, ma perché - strano gioco del destino - nessun autore "politico" ha chiesto di partecipare. Vuoi perché oggi, proprio a essere deprivata di senso e struttura è l'argomentazione scarica di un mondo in cui la grande maggioranza di chi ne fa parte non si occupa del valore supremo e non negoziabile della res pubblica, ma cerca di rimanere al po-

LA FIERA DELLE PAROLE 3ª edizione

Dall'8 protagonisti in città libri e autori

tere in precario equilibrio, attraverso esercizi di scontata retorica da quattro soldi, come se recitasse un copione davanti alle telecamere.

Padova non è la sola piazza che s'illumina di carta e parole: un centinaio di kermesse simili si svolgono in tutta la penisola dall'estate inoltrata fino all'autunno. Un fenomeno tutto italiano, come lo ha definito di recente Umberto Curi dalle colonne del *Corriere del Veneto*, e che stupisce anche l'autore più affermato per l'attenzione quasi religiosa con cui viene seguita ogni presentazione. Chi organizza la kermesse oramai da sette anni (le prime quattro edizioni si sono svolte a Rovigo) ha ben chiaro in testa da dove derivi il successo di una rassegna che registra un numero pubblico a ogni incontro: «In un momento di rassegnazione, vuoto di valori - spiega Bruna Coscia, ideatrice dell'evento - le persone avvertono la necessità di ritrovarsi intorno

a un'idea positiva, anche a un buon libro, per confrontarsi senza intermediazioni, lasciando da parte, per una volta, il filtro deformante della tv e della rete».

L'anteprima della Fiera delle parole di lunedì 7 ottobre alle 21 al cinema teatro Mpx è tutta musicale con la presentazione del documentario *La mia Thule* di Francesco Guccini. Quattro le anteprime nazionali che esordiscono proprio a Padova: Paolo Mieli con *I conti con la storia* (Rizzoli), Aldo Cazzullo con *Basta piangere! Storie di un'Italia che non si lamentava* (Mondadori), Patrick Flanery con *Assoluzione* (Garzanti) e Antonio Scurati con *Il padre infedele* (Bompiani).

Le proposte non mancano tanto per incalliti, quanto per saltuari lettori: il programma è online (www.lafieradelleparole.it), basta lasciarsi guidare dalla passione per le parole e i suoi più vari ed eclatanti contenuti.

► servizio di **Tatiana Mario**

cultura

Anteprime ed esordienti debuttano nella città del Santo

► **La Fiera delle parole** nutre un occhio di riguardo nei confronti delle nuove generazioni e, grazie alla collaborazione con il progetto giovani del comune di Padova, sono in programma diverse anteprime di esordi letterari di under 35 italiani (tra i quali Giorgio Ghiotti con *Dio giocherà a pallone* ed Emmanuela Carbè con *Mio salmone domestico*, il libro *Le cose cambiano* tratto dall'omonimo blog scritto da giovani e adolescenti contro omofobia e intolleranza) e, proprio da quest'edizione, anche europei (lo spagnolo Pablo Gutierrez con *Niente è cruciale* e l'inglese Anthony Cartwright – seppur neo quarantenne – con *Heartland*).

Altro tratto peculiare del programma è che si sono intensificati gli incontri con gli autori nelle scuole e negli istituti superiori padovani. «Vogliamo catturare il pubblico giovane – spiega Francesco Pasquale, re-

sponsabile degli eventi del progetto giovani per la fiera – perché i ragazzi sono troppo abituati ormai alla relazione indiretta mutuata dai *social network* e dalle chat, ma hanno bisogno, dopo aver superato l'iniziale timidezza, di momenti reali per uscire allo scoperto e confrontarsi». Il tempo di una presentazione, però, è breve, a volte troppo corto per lasciare spazio a domande e riflessioni: «Il lavoro che portiamo avanti nelle scuole durante tutto l'anno – continua Pasquale – è preziosissimo per raggiungere gli studenti e far entrare temi scottanti in aula: sono molto più curiosi di quanto vengano dipinti e, seppur abbiano a disposizione valanghe di informazioni attraverso la rete, hanno bisogno di una bussola per orientarsi nella loro personale gerarchia di valori».

Ed ecco che anche la Fiera delle parole diventa un'occasione, ogni mattina nelle scuo-

le e in altri luoghi della città, per gettare il sasso nello stagno e far entrare dalla porta principale, ad esempio, il dramma della violenza sulle donne: «Cercheremo di andare all'Enaip e in un altro istituto a prevalenza femminile insieme alle giornaliste del blog del *Corriere* "La 27ª ora" per affrontare il tema del femminicidio da due angolature diverse».

Bullismo, razzismo, schiavitù e violenza, la contaminazione da amianto... sono alcuni dei temi elevati che saranno portati al cospetto degli studenti. «Provocatoriamente – conclude Pasquale – porteremo al San Gaetano anche Nicola Lecca con il suo *La piramide del caffè*, una storia a lieto fine, fin troppo, per dare speranza ai giovani, convincerli che esiste meritocrazia e pure giustizia, e che tutto sempre non può andare contro chi ha voglia di fare, impegnarsi, emergere».

FEDE E RELIGIONE Olmi, Mancuso, Augias, Maraini, Caramore, Vecchioni...



► **Il calendario** prevede anche presentazioni su fede, spiritualità, religione. **Mercoledì 9 ottobre** alle 18.30, al centro universitario di via Zabarella, Antonio Da Re, Giovanni Giurisatti e Gaetano Rametta presentano *Montagne mute, discepoli silenziosi. Percorsi di filosofia della montagna*.

Alle 19, in sala dei Giganti al palazzo del Liviano, Giulio Giorello: *La lezione di Martini. Quello che da ateo ho imparato da un cardinale*. Alle 21, al cinema teatro Mpx, Vito Mancuso, con Ermanno Olmi (nella foto): *Il principio Passione. La forza che ci spinge ad amare*. **Giovedì 10** alle 11 all'Mpx Idana Pucci e Terence Ward: *Africa nera, marmo bianco*; alle 19 al centro universitario Karin Lisbeth Gelten Lipari: *Mapuche. Lo spirito del vulcano*.

Venerdì 11 alle 11, al centro universitario, Pierangelo Dacrema: *Lettera aperta a uno studente universitario*, mentre alle 18, al museo diocesano, Chiara Ceriotti: *Il restauro del crocifisso di San Gaetano in Padova*. Alle 18.30, alla libreria San Paolo Gregoriana di via Vandelli, Gabriella Caramore: *Come un bambino. Saggio sulla vita piccola*. Alle 20.45, all'Mpx Marco Bonfanti: *L'ultimo pastore*.

Sabato 12 alle 9, al museo diocesano...

► selezioned'incontri

Marco Dallari, Ermanno Detti e Donatella Lombello dialogano su "Letteratura tradizionale e letteratura digitale. Proposte per continuare a leggere" (ingresso libero fino a esaurimento posti). Alle 11, in sala dei Giganti, Dacia Maraini: *Chiara d'Assisi*; alle 21 all'auditorium Pollini Corrado Augias: *Inchiesta su Maria. La storia vera della fanciulla che divenne mito*.

Domenica 13, al museo diocesano, alle 11 Martino Gozzi: *Mille volte mi ha portato sulle spalle* e alle 17.30 Alberto Terrani recita *Le sette ultime parole di Cristo sulla croce* di Franz Joseph Haydn con lo sfolto musicale del Quartetto barocco (su prenotazione, ingresso 10 euro). All'Mpx alle 18 Vinicio Capossela e Andrea Segre affrontano *Viaggio nella Grecia della crisi* con la presentazione di Sergio Staino (ingresso 3 euro), mentre alle 21 Roberto Vecchioni presenta con Mario Luzzato Fegiz il nuovo cd *Io non appartengo più* (ingresso 3 euro).